

I'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - I'Unità

DUE VITTORIE AZZURRE AI CAMPIONATI DEL MONDO DI CICLISMO

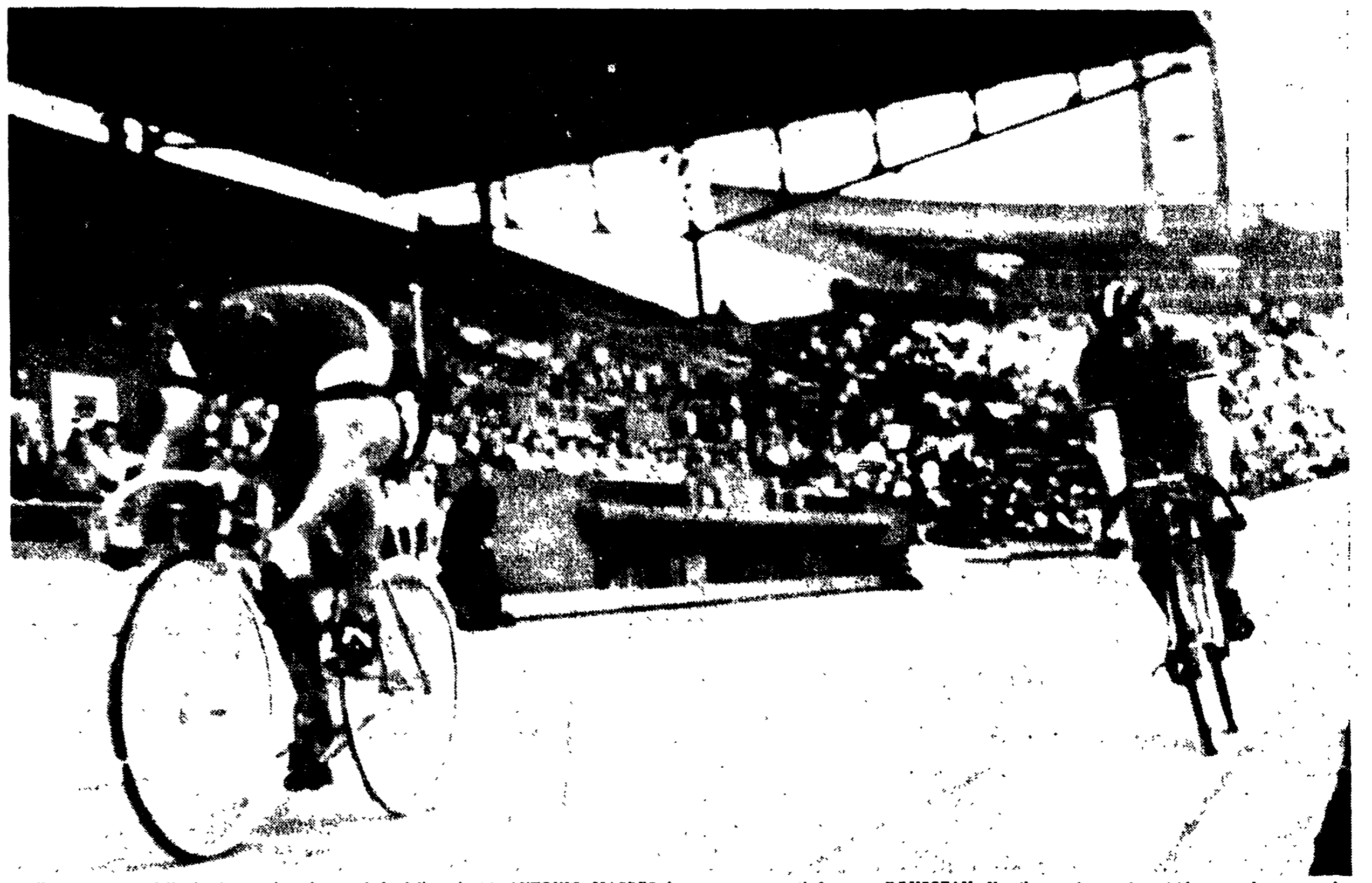
IRRESISTIBILE LO SPRINT DI MASPES

IL TRIONFO di una scuola

Rousseau ha vinto la prima prova ma poi è stato battuto per due volte da Maspes - Gasparella e Gaiardoni hanno completato il successo azzurro conquistando i primi 2 posti nella velocità dilettanti

AMSTERDAM, 9. - La scuola e gli sprinters delle pattuglie azzurre non hanno mortificato i nostri pronostici, non hanno turbato la nostra fiducia, non hanno deluso le nostre speranze. Dopo aver offerto saggi di squisita fattura tecnica e tattica i nostri favoriti sono giunti facilmente su questa pista di partenza delle ultime corse. Abbiamo prima sofferto, e poi ci siamo emozionati. Infine, è esplosa la nostra gioia: Maspes e Gasparella hanno trionfalmente tagliato i traguardi dell'iride nelle gare della velocità.

Maspes si è concesso che gli basta raggiungere la condizione fisica per fare una fricassée degli avversari, sui quali può inferire, affondare l'arma che decide gli sprints.



Nella terza prova della finale per il titolo mondiale della velocità ANTONIO MASPESS batte nettamente il francese ROUSSEAU. Il milanese è campione iridato per la terza volta



Gasparella (a sinistra), Gaiardoni e il C.T. azzurro Costa esultano dopo la conquista del titolo mondiale. (Telefoto)

moderno: il rush, appunto, il rush che gli è tornato lungo e sicuro, smaltendo, nella pista di Amsterdam, che per i rush lungo e sicuro e particolarmente adatto, Maspes ha vinto, dominando. Nelle gare di velocità e di eliminazione egli non ha avuto bisogno - cioè - di forzare, né le porte dei rospicacci, né quelle delle belle - gli avversari che gli sono stati opposti (Gillen, Lukke e DeRksen, nell'ordine) sono sembrati piccoli, piccolissimi.

Dal nostro inviato speciale ATTILIO CAMORIANO

(Continua in 5. pag. 6 col.)

dopo, si ripete. Sveste, per ricevere subito, la maglia dell'iride. E, un anno dopo, si ripete Gaiardoni, che nella scia di Gasparella si piazza.

La felicità di Maspes e di Gasparella è la felicità della pattuglia degli azzurri della pista, fatta di gente semplice, che chiacchiera poco, si afferra, spesso rince, e, come oggi, qualche volta trionga.

Domani l'altro saranno di scena gli inseguitori, i dilettanti e i professionisti. Risparmio è il favorito, l'uomo da battere nella grande corsa.

E nella piccola corsa saranno di scena Aldig, Trepp e De-lutte e sarà di scena Val-lotto e non detterà

L'estate è durata soltanto 24 ore. Era da tempo passata la mezzanotte, e i professionisti del mezzogiorno continuavano a girare sulla pista.

ATTILIO CAMORIANO

NEL GRAN PREMIO FAEMA DISPUTATO IERI SUL CIRCUITO DI CHIIGNOLO PO

La classe di Baldini torna a risplendere nell'ultima indicativa per i "mondiali"

Il campione del mondo ha battuto in volata Magni, Gismondi, Kazianka e Moser suoi compagni di fuga - A 2'01" è giunto Guido Boni e a 2'06" il gruppo che è stato regolato allo sprint da Fantini

ORDINE D'ARRIVO - 1) Ercolo Baldini (Irish), che coprì i 215,8 km. del percorso in ore 5.29' alla media oraria di km. 40,155; 2) Oreste Magni, stesso tempo; 3) Michele Gismondi, stesso tempo; 4) Aldo Kazianka, stesso tempo; 5) Aldo Moser, stesso tempo; 6) Guido Boni, 2'01"; 7) Sandro Fantini, a 2'06"; 8) Bruno Benedetti, stesso tempo; 9) Nino Dell'ippis, stesso tempo; 10) Pierino Baffi, stesso tempo; 11) Ciancola; 12) Conti; 13) Armando Pellegrini; 14) Tommasini; 15) Calvi; 16) Mora; 17) Meira; 18) Vanzella; 19) Chilli; 20) Guarguaglini; 21) Fornara; 22) Neri; 23) Cattaneo; 24) Boni; 25) Guazzini; 26) Pintarelli, tutti con il tempo di Fantini.

(Dal nostro inviato speciale) CHIIGNOLO PO, 9. - E' difficile trovare espressioni adeguate quando si assiste ad uno spettacolo quale quello offerto oggi al Gran Premio Faema da Ercolo Baldini, sul circuito di Chiignolo Po, alla vigilia dei campionati del mondo. Per cercare di sintetizzare il giudizio sulla prestazione offerta da Baldini, ci serviamo perciò di un'espressione ben nota negli ambienti del teatro: Baldini ha offerto un "recital", cioè, si è esibito in maniera tale da rendere nulla la interpretazione degli altri attori.

sotto la striscione d'arrivo. Una nota di merito va anche a Pellegri, anch'egli nella fuga centrale, ma cagato alla distanza insieme a Baffi, Cattaneo, Chilli e Mora, la cui azione ha dato tono ed incertezza alla corsa che, per loro merito, ha permesso a Baldini di rivelare la sua splendida forma. E' stata una gara incisa nella prima parte, con a mano a mano si è andata scaldando per raggiungere il suo apice nel finale, un finale, ripetiamo che sarà ricordato per un pezzo.

Preceduti dalla fanfara e dalle macchine del seguito, con a testa l'ammiraglia del direttore di corsa, i trentasei partiti sfilarono in parata lungo il viale di arrivo alla maniera di un corteo di provincia. Sono le 11,40 quando viene abbassata la bandiera.

colora questa prima parte della gara. All'inizio del nono giro, la monotonia del "tutti assieme" viene infranta da Cattaneo, Mora, Baffi, Gismondi, Chilli e Pellegrini che in perfetto accordo sostengono un buon passo e concludono il giro con 28" sul grosso. I sei aumentano l'andatura e il vantaggio di conseguenza aumenta; l'21" al 10. giro, percorso alla rispettabile media di km. 41,073 e traguardo volante di Chilli. Al 12. è Gismondi che guida i fuggitivi guadagnando il "T.V." mentre il grosso a l'21" è tirato da Cattaneo.

L'EROE della DOMENICA

combines - e gli accordi, per venire sempre su a pezzi, fra i campioni più bravi. Con lui il campione del mondo, di cui il risultato, tra l'altro, danno loro i serretti di una volta. E per battere Rousseau ci voleva proprio il Maspes, messo a muro e ingabbiato nel mondo del buon Costa: un Maspes folgorante.

ELETTO CON SOLI 403 VOTI Umberto Agnelli presidente della FIGC

Umberto Agnelli è stato eletto presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Nel corso di una momentanea assemblea delle società calcistiche, con 403 voti su 518 (contro i 113 delle aventi diritto di voto ed infinita minoranza rispetto alle società federali aderenti nel salone del palazzo dei congressi dell'E.U.C. il «nobile rampollo della famiglia Fiat» ha raccolto l'eredità della gestione Zauli ed ha preso in mano il governo della più grossa e popolare Federazione sportiva italiana.



BALDINI irrompe sul traguardo di Chiignolo Po. E' confermato il campione del mondo. (Telefoto)